

LA GIUNTA REGIONALE

- visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- visto l'articolo 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, il quale stabilisce che la Regione autonoma Valle d'Aosta provvede al finanziamento del Servizio sanitario nazionale senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato utilizzando prioritariamente le entrate derivanti dai contributi sanitari ad essa attribuiti e, ad integrazione, le risorse dei propri bilanci;
- vista la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 “Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione”;
- vista la legge regionale 25 ottobre 2012, n. 34 “Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013”;
- richiamata la mozione approvata nella seduta del 15 gennaio 2015 (oggetto n. 964/XIV) con la quale il Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste “*impegna il Presidente della Regione e l'Assessore competente ad assumere le seguenti iniziative:*”
 - *individuare, in attesa di una normativa nazionale, un centro di riferimento sanitario multidisciplinare pubblico regionale specializzato per la diagnosi e la cura della SFM (sulla base di un protocollo operativo con linee guida e sistema di diagnosi definito);*
 - *che la SFM venga riconosciuta come patologia cronica con definizione di un Codice regionale di esenzione;*
 - *provvedere all'introduzione dell'esenzione dal ticket per la compartecipazione sanitaria sulle prestazioni sanitarie correlate alla cura e al monitoraggio della patologia per la riabilitazione e la prevenzione di ulteriori aggravamenti per i pazienti a cui è stata diagnosticata tale malattia;*
 - *divulgare anche con la collaborazione del gruppo di automutuoaiuto presente sul territorio, una corretta informazione e conoscenza di tale Sindrome a tutti i livelli preposti alla tutela del diritto alla salute, e alla cittadinanza;*
 - *organizzare specifici incontri formativi per i medici di medicina generale, e medici specialisti”;*
- considerato che la Fibromialgia è una sindrome complessa a eziologia sconosciuta, caratterizzata da dolore muscoloscheletrico cronico diffuso associato a rigidità e ad altri disturbi di accompagnamento, avente diagnosi e caratteristiche cliniche controverse, ma riconosciuta dalle principali società scientifiche internazionali e categorizzata con il codice 729.1 nella classificazione ICD-9-CM;
- considerato che non sono al momento disponibili per la Valle d'Aosta dati specifici sulla sua diffusione, ma che vari studi epidemiologici internazionali calcolano una prevalenza di circa il 3-5% della popolazione femminile e dello 0,4-0,5% della popolazione maschile;
- visto lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alla nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria, presentato alle Regioni in data 4 febbraio 2015, che aggiorna, tra l'altro, gli elenchi delle malattie croniche e delle malattie rare che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa, con l'introduzione di nuove patologie e con la revisione delle specifiche prestazioni erogabili, alla luce del parere delle Società scientifiche e dell'esperienza maturata in questi anni;

- considerato che la Fibromialgia non compare tra le sei nuove patologie croniche invalidanti riconosciute con il suindicato schema di decreto, e che quindi non è prevista alcuna esenzione alla compartecipazione dell'assistito per la sua cura, riabilitazione e monitoraggio;
- ritenuto però, in esecuzione della suindicata mozione, di dover porre una particolare attenzione alla diagnosi, presa in carico e terapia della suddetta patologia, anche per valutarne la reale diffusione nella popolazione valdostana;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 30 dicembre 2014 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;
- richiamati gli obiettivi dirigenziali 71050001 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo per i livelli di assistenza superiori ai LEA - 1.09.02.10" e 71050003 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, della mobilità sanitaria e del pay-back - 1.09.01.10";
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura sanità territoriale e promozione della salute dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di stabilire che l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta:
 - a) individui il centro sanitario multidisciplinare pubblico regionale specializzato per la diagnosi e la cura della Fibromialgia, entro 60 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;
 - b) predisponga, entro 120 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, protocolli terapeutici e riabilitativi volti a garantire prestazioni sanitarie appropriate per la cura, il monitoraggio, la riabilitazione e la prevenzione di ulteriori aggravamenti della Fibromialgia, nonché le modalità di invio dei pazienti al centro sanitario di cui sopra;
 - c) individui, entro 120 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, criteri oggettivi e omogenei, riconosciuti a livello internazionale, per la diagnosi e l'attestazione della Fibromialgia, da parte del suddetto centro sanitario;
 - d) comunichi alla Struttura regionale competente l'avvenuta individuazione del centro di cui alla lettera a) e trasmetta i protocolli indicati alla lettera b) e i criteri indicati alla lettera c);
 - e) relazioni, entro il 31 dicembre di ogni anno, circa i risultati dell'applicazione della presente deliberazione, anche con riferimento ai tempi di attesa precedenti la diagnosi, ai volumi delle prestazioni erogate e ai costi sostenuti, al fine di monitorare la diffusione e la gravità della patologia nella popolazione e valutare un'eventuale introduzione di esenzioni per le prestazioni correlate alla patologia individuate dal centro;
2. di incaricare l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta di organizzare incontri formativi specifici con il personale medico, in particolare di assistenza primaria, e di promuovere le iniziative necessarie a garantire un'informazione e una conoscenza corrette della patologia sia tra gli operatori sanitari sia presso la popolazione, anche avvalendosi della

collaborazione del gruppo di automutuoaiuto presente sul territorio;

3. di trasmettere la presente deliberazione all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
4. di stabilire che la patologia di cui trattasi potrà essere riconosciuta e attestata dalla struttura di cui al punto 1 a decorrere dal 1° settembre 2015.

JD/